

Incontro con le associazioni animaliste. Sull'azione legale intrapresa da Amici di Benny, l'amministrazione: non ha consistenza

Coriano punta al "canile condiviso"

Dopo la chiusura della struttura, si pensa a progetto coi Comuni limitrofi

CORIANO. Avviare un percorso che porti a un servizio per il canile condiviso con altri Comuni. «Già domani verranno invitati i sindaci dei paesi limitrofi che non hanno alcuna convenzione con altri canili per valutare la possibilità di costruire insieme un progetto che serva un bacino più ampio, come di fatto in realtà già avviene». Lo ha comunicato l'amministrazione al termine dell'incontro di ieri con le associazioni animaliste della provincia deciso dopo l'ordinanza di chiusura della struttura che a Coriano accoglie 24 cani e 26 gatti. «Non hanno risposto all'invito - proseguono dall'amministrazione - solo Michela Ronci dell'associazione Konrad Lorenz di Riccione e Rosanna Pacassoni di Amici di Benny, che ha

intrapreso azioni legali sulla vicenda che oltre a non avere, a nostro avviso, consistenza, non godono né della condivisione né dell'appoggio delle altre sei associazioni». Durante l'incontro «abbiamo analizzato sia l'ultimo verbale che l'Ausl aveva redatto nel 2011 e la lettera pervenuta il 4 di ottobre 2013, con la quale siamo venuti a conoscenza delle anoma-

lie». La richiesta fondamentale delle associazioni è stata di evitare lo spostamento degli animali, che per malattia ed età, mal si adatterebbero altrove. Questo comporterebbe la necessità di ristrutturare il canile contestualmente alla presenza di ospiti, una soluzione già scartata, per il momento, dall'amministrazione. «A questo proposito vorremmo ri-

cordare che nel piano triennale di investimenti il Comune aveva già stanziato 50mila destinati a lavori di manutenzione e ristrutturazione del canile, che però alla luce di quanto avvenuto, non risultano sufficienti. La gestione associata dei servizi sta diventando sempre più necessaria, nell'ottica del risparmio e del miglior servizio».

L'ingresso del canile di Coriano



Stangata Tares, in arrivo un fondo da 50mila euro per ridurre i rincari

Coriano. I soldi saranno destinati alle utenze non domestiche. Il Comune: «Siamo fieri di questo risultato»

CORIANO. Sono in arrivo circa 50 mila euro come fondo per ridurre la Tares delle utenze non domestiche. Durante l'incontro con le associazioni di categoria che si è tenuto nei giorni scorsi il Comune ha annunciato di aver messo a disposizione la somma, dopo che in sede di bilancio era già stata

ridotta l'Imu sugli immobili ad uso produttivo. «Siamo fieri di questo risultato, perché, pur nelle ridotte disponibilità del bilancio, è di lunga superiore a quanto stanziato da altri comuni della provincia e consente di abbattere le tariffe al di sotto della media provinciale - spiega l'assessore al Bilancio, Fa-

bio Fabbri -; i ristoranti e i negozi di ortofrutta avranno una riduzione del 35%, mentre i bar e le mense del 30%. Il tutto sarà scalato dalle ultime due rate di pagamento, fissate per novembre e dicembre. L'amministrazione per le utenze non domestiche prevede a possibilità di riduzioni per le catego-

rie più colpite, attraverso l'integrazione dei fondi già a disposizione del sociale, per aiutare le famiglie maggiormente in difficoltà». La modifica al regolamento Tares è stato il primo compito della commissione bilancio, costituita per la prima volta nella storia del Comune.